



[INCENTIVI]



EDILIZIA

Housing sociale, via ai contratti: sbloccati 41 mln per 67 progetti

DI ANTONELLA AUERO

IL PIANO di edilizia residenziale sociale della Campania può partire. L'ultimo passaggio burocratico, l'approvazione dello schema di convenzione tra Regione e enti e imprese che devono realizzare gli interventi, è stato completato e adesso si può passare alla fase operativa. Che prevede la sottoscrizione di accordi a livello locale e il trasferimento delle risorse. In base a quanto disposto dal Governo nel 2009, per quello che viene definito "piano di housing sociale" la Campania ha a disposizione 41,1 milioni di euro sui 377,8 stanziati da Palazzo Chigi.

Il programma regionale è stato approvato a marzo dello scorso anno: 67 le proposte selezionate, 11 delle quali presentate dai Comuni e 56 da cooperative e im-

prese, per un totale di 6806 alloggi. Secondo le stime dell'assessorato regionale all'Urbanistica l'investimento può generare un giro d'affari di 1,5 miliardi di euro. Complessivamente verranno edificati 335 immobili in provincia di Avellino, 518 in quella di Benevento, 2.059 in quella di Caserta, 1.748 in quella di Napoli e 2.146 in quella di Salerno.

I contributi

Nella convenzione si fa espressamente riferimento alla copertura degli interventi, a seconda delle tipologie. Ad esempio gli alloggi destinati ad essere ceduti al Comune, ossia quelli costituenti la quota di edilizia sovvenzionata all'interno del programma costruttivo presentato dall'impresa, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in conto capitale che co-

pre fino al 100 per cento del costo di costruzione.

Gli appartamenti destinati invece alla locazione per un periodo almeno pari a 25 anni, ossia quelli per i quali è prevista la facoltà del trasferimento della proprietà solo al termine di un periodo minimo di affitto di 25 anni, sono ammessi a finanziamento attraverso un contributo in conto capitale che copre fino al 50 per cento del costo di costruzione.

Questa categoria di alloggi è destinata ad essere locata a favore dei soggetti collocati nella graduatoria predisposta dal Comune dove è localizzato l'intervento costruttivo, secondo l'ordine di posizione assegnato.

Nel caso in cui gli immobili siano realizzati da cooperative edilizie dovranno essere assegnati in godimento esclusivamente ai



6.806 nuovi alloggi

- Investimento del Governo 377.885.270 euro
- Fondi assegnati alla Campania 41.168.899,68 euro
- Programmi da finanziare 67
- Alloggi da costruire 6.806
- Tipologie di contributo
- Cessione al Comune
- Vendita diretta
- Locazione di 25 anni
- Locazione tra 10 e 25 anni

La Campania ha a disposizione 41,1 milioni sui 377,8 stanziati da Palazzo Chigi

te dell'investimento e che può essere restituito al 70 per cento a interessi zero e per la restante parte mediante i tassi ordinari applicati dalle banche. ●●●

[AMBIENTE]

Riciclo, ecco gli aiuti La Campania esclusa



AMBIENTE: a oltre un anno e mezzo dalla chiusura del bando arrivano i contributi destinati a enti pubblici, privati, fondazioni e associazioni per progetti in materia di energia e riciclo. Sono 19 i beneficiari tra Comuni, imprese verdi e Università, ma nessuno di questi soggetti si trova in Campania. Non solo: è l'intero Mezzogiorno a non figurare nella distribuzione dei finanziamenti.

Tra i destinatari delle risorse messo a bando dal ministero dell'Ambiente solo due sono collocati a Sud di Roma, e con precisione nelle Isole: il Comune di Menfi (in provincia di Agrigento) e il Gal Ogliastro a Lanusei (Sardegna). Le risorse erano state stanziare nell'aprile del 2011 per interventi da realizzare nell'ambito di sei macro-settori: riciclo e raccolta differenziata dei rifiuti; energie rinnovabili ed efficienza energetica; mobilità sostenibile; biodiversità e tutela degli habitat naturali, con particolare riguardo alle foreste; cambiamenti climatici; sviluppo sostenibile. Sul piatto 1,5 milioni di euro. I beneficiari del contributo hanno adesso 180 giorni di tempo per dare inizio ai lavori che dovranno essere conclusi entro i sei mesi successivi. Se i termini non dovessero essere rispettati le risorse potrebbero essere revocate e assegnate ad altri progetti con un minor punteggio in graduatoria.

En. Sen.

MICROCREDITO

Napoli, apre i battenti lo sportello del Comune

MICROCREDITO: il Comune di Napoli mette in campo, a partire da oggi, "una nutrita serie di iniziative". Lo annuncia l'assessore comunale Enrico Panini, ricordando i vantaggi del nuovo strumento: "Il Microcredito si rivolge a quanti vogliono misurarsi con iniziative imprenditoriali, è aperto a soggetti che non sono coperti dalle garanzie di una banca, prevede finanziamenti da un minimo di 5mila ad un massimo di 25mila a progetto e le domande vanno presentate dal 19 novembre al 19 dicembre".

Le aperture

Da oggi, martedì 13 novembre, inizierà l'attività dello sportello informativo, aperto dal Comune in collaborazione con Sviluppo Campania, con sede presso L'Informativo giovani, nella Galleria Principe di Napoli. Da oggi a venerdì 16 novembre l'orario di ricevimento sarà dalle 10 alle 13.

Interventi finanziabili

- sostegno allo spin-off d'impresa nel settore della ricerca pubblica e privata
 - autoimprenditorialità, autoimpiego, emersione e nuova imprenditorialità
 - consolidamento del sistema d'incentivi per segmenti deboli del mercato del lavoro
 - interventi di inclusione sociale rivolti al terzo settore e ai lavoratori svantaggiati
- I prestiti servono, tra l'altro, a sostenere gli spin-off d'impresa nel settore della ricerca

Dal 19 novembre lo sportello sarà attivo ogni lunedì, mercoledì e venerdì sempre dalle 10 alle 13. Per eventuali informazioni è possibile telefonare allo 081/7954236.

Seminari informativi

Nella scorsa settimana si sono svolte sei iniziative di informazione/formazione rivolte a una vastissima platea di interessati (si

pensò che oltre 600 persone hanno contattato il Comune per avere informazioni, indice questo del forte interesse verso questo strumento) precedute da una giornata di formazione curata da Sviluppo Campania, che ha coinvolto anche ad operatori specializzati delle Associazioni ed Organizzazioni di categoria della città. Inoltre, oggi e giovedì 15 novembre si terranno, presso la Sala "Gemitto" con inizio dei lavori alle ore 11, due seminari di formazione sul business plan e sul piano industriale, argomenti fra i più complessi da affrontare per la presentazione delle domande.

Ancora incontri di informazione/formazione decentrati oggi e giovedì pomeriggio presso la terza e quinta municipalità, con inizio alle 16. Nei prossimi giorni il Comune renderà noti altri incontri attualmente in corso di programmazione.

G. S.

FIERE

Pmi all'estero, fondi alla certificazione di qualità

IL MINISTERO dello Sviluppo Economico ha destinato, nel quadro della programmazione straordinaria Made in Italy, risorse alla realizzazione di un progetto di valorizzazione del sistema fieristico nazionale attraverso incentivi alla certificazione di qualità delle manifestazioni internazionali. Il progetto è espressione della volontà condivisa con la Conferenza delle Regioni e le Province Autonome e le Associazioni fieristiche nazionali (Aefi, Cfi e Cft)



Corrado Passera

nell'ambito del tavolo per il coordinamento del sistema fieristico nazionale operante presso il ministero guidato da Corrado Passera, Direzione Generale politiche per l'internazionalizzazione.

Scopo dell'iniziativa è da un lato "qualificare all'estero l'offerta fieristica italiana, favorendo la certificazione dei dati fieristici secondo i criteri internazionalmente accolti e, dall'altro, alimentare presso gli organizzatori la cultura della certificazione di prodotto e di processo quale strumento di marketing internazionale".

Le risorse del ministero, pari 500mila euro, saranno gestite attraverso le associazioni rappresentative del sistema fieristico na-

zionale sulla base di Convenzione e destinate all'abbattimento del 50 per cento dei costi (entro un tetto di 2mila euro) sostenuti dagli organizzatori fieristici per i servizi di certificazione resi da enti abilitati ad operare nella materia da Accredia, l'ente italiano di accreditamento. "Essenziale, in questo ambito, il ruolo della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che viene sottolineato - ha ritenuto di affiancare all'attuale sistema di certificazione, prevalentemente basato sull'autodichiarazione dei dati da parte degli organizzatori delle manifestazioni, un percorso più virtuoso e di qualità per la certificazione".

Giu. Sil.